

005646

apparecchio portatile, poteva portarlo dove voleva, purché non lo avesse usato indegnamente; per questo suggeriva ad Anna Franco di affermare che lo aveva buttato in un cassetto e che non sapeva poi che fine avesse fatto.

(528-RIT 2/04 Amb. Term-10.09-20.5.04)

Anna Franco dice che nessuno ne parla. La dottoressa le risponde dicendo che nessuno ce l'ha con lei e che quell'ecografo è quello portatile dato a lei come "Associazione" e, quindi, può farne quello che vuole ed aggiunge che lei non lo ha mai utilizzato.

(605-RIT 2/04 Amb. Term-13.42-20.5.04)

La dottoressa parla con Anna Franco dicendo che adesso l'ha chiamata Mimmo Bruno, l'avvocato, il quale le ha riferito che lì non c'è una cosa di serio e, in merito al portatile, quello è il male minore, in quanto, essendo un portatile, lei lo può portare dove vuole, purché non lo usa indegnamente. Anna Franco bisbiglia alcune frasi delle quali si capisce solo che dice "tu l'hai buttato fuori e l'hai abbandonato... bisbiglia... E' stato buttato in un cassetto e poi chi sa dove è andato a finire. I due continuano a bisbigliare frasi incomprensibili.

(607-RIT 2/04 Amb. Term-13.46-20.5.04)

I due continuano a bisbigliare. Si intuisce che i due parlano di quello che è accaduto, nominando Molinari, Occhionero, Bifernino ed altro personale del reparto. La dottoressa dice che sospettano che lei abbia fatto un aborto a 4 mesi, cosa non vera, ed aggiunge che lei l'ecografo non l'ha messo in giro, perché per loro vuole quello tridimensionale, tanto che si parlava di preparare una stanza dove metterlo. Aggiunge che i Carabinieri non sapevano che lei non facesse le ecografie e, quindi hanno pensato che lei ha preso l'ecografo per eseguire gli esami nello studio. Dice, inoltre, che trattandosi del portatile dato a lei in dotazione, può farne quello che vuole. La dottoressa aggiunge che questi pensavano di



005647

fare il colpo, ma non sapevano che lei ecografie non le ha mai fatte e che possono interrogare tutte le sue pazienti. ”

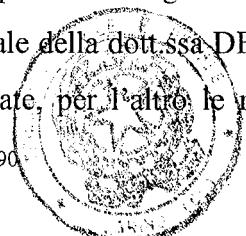
Inspiegabilmente, dopo appena qualche giorno, la dott.ssa DE PALMA operava una nuova inversione di rotta in ordine alle giustificazioni da addurre in merito al rinvenimento dell'apparecchio ospedaliero all'interno del suo studio privato, in San Severo, diffondendo la voce che l'utensile le era stato donato da una impresa privata;

“ Il 21 maggio la d.ssa affermava che l'ecografo portatile era per il territorio e che era stato regalato dalla Esso. Affermava anche che non aveva mai lavorato con la cugina Rosangela e che, quest'ultima, le ecografie le faceva con il suo apparecchio.

(654-RIT 2/04 Amb. Term-09.50-21.5.04)

La De Palma risponde: Astore, il quale ha riferito che è stata presentata una denuncia per la scomparsa di un ecografo in ospedale. Nicola dice che quelli che c'erano ci sono. La De Palma risponde che per l'ecografo tridimensionale hanno fatto la gara, il portatile era per il territorio, dice che c'entra anche l'Esso, racconta che una volta è stata invitata a Santa Croce per parlare, perché l'Esso aveva regalato un portatile. Dice inoltre che le ecografie le fa Rosangela con il suo ecografo portatile, asserisce che non ha mai lavorato con Rosangela, ogni tanto porta delle sue pazienti, tipo la sig. Sciarretta, che deve portarla lunedì, o la sig. Ciarone che è già stata, dice, inoltre, che ammette d'essere scontrosa, ma lei se ne frega del suo atteggiamento, perché le conviene, in quanto le porta le sue pazienti a partorire in ospedale, ma in ogni modo a lei conviene per far aumentare i partì in reparto, per lei, o li porta Rosangela o Di Fabio va bene”.

Pronto, il soccorso del dr Flocco, un altro dei medici asserviti allo strapotere del primario, il quale, se per un verso si presta a fungere da diffusore di notizie rassicuranti in ordine allo stile professionale della dott.ssa DE PALMA, dopo averle con quest'ultima adeguatamente concordate, per l'altro le riferisce le impressioni



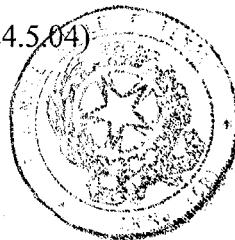
005648

raccolte nell'ambiente dei suoi colleghi, non lesinando particolari in ordine ai comportamenti assunti da quanti, come era prevedibile, gli avevano chiesto informazioni in ordine ad un episodio, la cui eccezionalità (è bene ricordarlo) ebbe un effetto dirompente in tutto l'ambito della sanità molisana:

(828-RIT 2/04 Amb. Term-8,58-24.5.04)

La dottoressa è in compagnia di un uomo (probabilmente il dottor Flocco) al quale chiede se ha detto a tutti che lei non fa le ecografie. L'uomo risponde di sì, dicendo che gliel'hanno chiesto e di aver risposto che non ha mai fatto ecografie in vita sua e che, quando ce ne sono da fare, le manda da lui. La dottoressa chiede chi gliel'ha chiesto. L'uomo risponde che gliel'hanno chiesto un pò quelli che conosce. L'uomo asserisce che vi erano anche i colleghi di Campobasso. La dottoressa chiede se c'era Molinari. L'uomo risponde di sì e la dottoressa chiede con chi stava. L'uomo risponde che era in compagnia di due donne che lui non conosce, ripetendo che gli hanno chiesto se la dottoressa fa anche le ecografie, riferendo di aver risposto di no e che quando ci sono da fare glieli manda da lui, aggiungendo che in ogni caso sapevano di questo ... influenza della politica. La dottoressa dice che allora anche loro l'hanno capito, aggiungendo che adesso hanno messo tutto a tacere, perché è venuto fuori che lei non fa le ecografie, poiché c'è stata la dichiarazione di tutti quelli. Aggiunge che lei non sapeva che era quello del territorio, che adesso per rispetto lo farà rimettere in ospedale e in più gli devono dare il tridimensionale, dicendo che tutto questo è successo perché sia lei che Larino hanno chiesto il tridimensionale, aggiungendo che chi ha fatto questa cosa sporca è l'hanno individuato e che non è un problema. L'uomo dice che ha visto sulle delibere che è stata bandita la gara di appalto per un ecografo.

(831-RIT 2/04 Amb. Term-09.11-24.5.04)



005649

Nel studio entra il dottor Fiorentino al quale la dottorella dice che per il fatto suo ormai pensa che non ci dovrebbero essere più problemi, perché anche al convegno che si è svolto ad Agnone si è parlato che lei le ecografie non le fa, aggiungendo che la presenza di questo ecografo era quello che serviva per il territorio. Tira in ballo l'On. Butti glione il quale le avrebbe detto che allora lui ruba perché porta a casa tutti i computer del Ministero”.

Le anomalie comportamentali della DE PALMA non finiscono qui: dopo appena qualche giorno la stessa forniva, evidentemente su suggerimento di qualcuno dei suoi, una ulteriore “spiegazione” circa l’episodio che la aveva vista protagonista, sintetizzata nell’argomento secondo cui *prima di partire in America l’aveva portato nel suo studio, per evitare che in ospedale lo utilizzassero...*

(1213-RIT 2/04 Amb. Term-15.14-31.5.04)

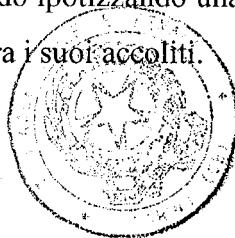
La dottorella parla con la d.ssa Zizza dicendo che l’avevano dato e che era lei responsabile, tanto che se ne era anche dimenticata dell’ecografo. La donna meravigliata risponde che questi manderebbero le persone in galera. La dottorella dice questo è quello che pensano loro. La dottorella dice che l’ha fatto per il bene del reparto. La donna teme che la dottorella abbia detto qualcosa a lei di questo ecografo, riferendo che lei non sapeva niente. La dottorella risponde che non ha detto niente di niente in quanto quello era un portatile, e quindi loro la possono accusare qualora dimostrino che abbia fatto qualche ecografia. La donna chiede se può fare una contro denuncia. La dottorella risponde che Remo le ha detto che questa è la volta che si farà i soldi, aggiungendo che anche ad Astore chiederà un sacco di soldi per il risarcimento danni e non solo, ma a tutti quelli che ... La donna si chiede come facevano a sapere. La dottorella dice che hanno scritto di un ecografo di 100 milioni. La donna risponde che non hanno scritto 100 milioni, bensì 100 mila euro. La dottorella dice che Rocco Butti glione ha detto che lui usa tutti i giorni

005650

i computer della Camera, e non per questo ruba, perciò se il portatile l'hanno dato alla sua persona, lei è responsabile e, quindi, ne può fare quello che vuole, l'importante è che non fa un uso improprio. Ribadisce che lei non ha mai fatto un'ecografia e ne tantomeno ha mai preso soldi, perché non le fa. Aggiunge inoltre che adesso ha l'autorizzazione per andare a San Severo e a Torremaggiore, aggiungendo che c'è una delibera, perché così recluta gente che è in mobilità attiva. Afferma che questo gliel'ha fatto fare Paolo Politto. La donna si chiede chi possa essere stato a fare una cosa di questa. La dottoressa ribadisce di non fare le cose con cattiveria, perché ... la donna dice che sarà stato un errore. De Palma risponde che non è stato nessun errore perché gliel'hanno dato per un suo uso personale, aggiungendo... che erano 20 giorni che l'aveva portato e non da settembre come dicono loro. Dice che l'ha portato 3-4 giorni prima che partiva per l'America, in quando non lo voleva lasciare in un posto dove poteva essere usato. La donna acconsente e aggiunge che era l'unico posto dove lo poteva lasciare. Aggiunge, inoltre, che è stata accusata di aver fatto un aborto a quattro mesi e mezzo, chiedendo alla donna se le risulta una cosa del genere. La donna risponde, un po' titubante, di no, aggiungendo che hanno fatto solo quello di Montenero, che era malformato. La dottoressa dice ma cosa stai dicendo, non è per quello, bensì loro hanno detto che l'ho fatto nello studio. La donna meravigliata risponde addirittura!".

Di lì a poco, la captazione di altre conversazioni consentiva di acclarare che la indagata aveva ideato una nuova versione, più in linea con le comuni strategie defensionali di quanti, messi al cospetto delle loro evidenti responsabilità, non trovano argomenti credibili cui ancorarsi: *fu vittima di una congiura della stessa direzione generale dell'ospedale*, in tal modo ipotizzando una (assai poco credibile) sorta di ammutinamento da parte di alcuni tra i suoi accoliti.

(1798-RIT 2/04 Amb. Term-08.47-17.6.04)



005651

La dottoressa parla con Filiberto, al quale chiede se ha parlato con Remo. L'uomo dice di no, affermando che adesso sarà da organizzare i turni per le sale operatorie e che sarà coinvolto anche lui, perché a lei non ci proveranno. La d.ssa risponde che bisogna mandare a fare in culo Verrecchia e che a lei chi le fa le cose fatte bene è Guido Calvi, screditando Verrecchia. Afferma che non è un santo che fa le cose bene, come tutti vogliono far credere e che lo fanno passare come uno che fa tanti favori. Dice ancora che tutta la storia dell'ecografo è successa perché l'ha comprato a lei e a Larino. Afferma che avevano paura... che lei di gare non se ne è mai interessata, non ha mai ricevuto un rappresentante e che quello che le è stato dato non ha mai fatto una ecografia, quello del CESAD per il carcinoma dell'endometrio era di Tartaglia e Rosangela.

(2546-RIT 2/04 Amb. Term-9,51-26.6.04)

*Afferma che l'hanno accusata di aver rubato un ecografo **quando lei non fa ecografie da 20 anni**. Afferma che si trattava dell'ecografo del CESAD e che lei non lo ha voluto tenere lì perché le dovevano consegnare il tridimensionale.*

(2722-RIT 2/04 Amb. Term-13.09-02.7.04)

Parla con Occhionero dell'acquisto di un ecografo, dicendo che devono comprare due ecografi uno a loro e l'altro a Larino, cosa che non esiste, perché l'ecografo suo, quello del territorio che ... quello rientra in un altro discorso, in quello del CESAD e non c'entra con l'ospedale. Afferma, inoltre, che a Larino non serve che gli diano un ecografo, in quanto lo fanno usare esclusivamente a Molinari, tanto che gli altri si sono ribellati. La dottoressa afferma che lei va direttamente da Iorio in quanto vuole un finanziamento esclusivo per il suo reparto di ostetricia,



005652

come l'ha avuto Dell'Olmo a Larino. Affermano che Dell'Olmo a Larino ha avuto un finanziamento mirato solo per l'oculista”.

Ancora una girandola di “spiegazioni”, tra cui tentava di accreditare l’argomento secondo cui “***In realtà lo feci sparire, ma per averne uno migliore...***”:

(2828-RIT 2/04 Amb. Term-09.04-6.7.04)

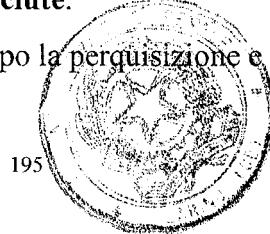
La d.ssa parla con l'uomo presente dell'ecografo che le è stato sequestrato, dicendo che l'aveva fatto sparire per non farlo vedere in giro, in quanto lei voleva il meglio degli ecografi e quindi se quello rimaneva li molto probabilmente non gliene assegnavano un altro.

(1030-RIT 34/04 Amb. Term-11.56-1.10.04)

*La **De Palma** parla con un uomo e quest'ultimo dice di acquistare un ecografo con il Cesad, visto che lunedì ci sarà una riunione per aprire un centro di procreazione assistita. La **De Palma** dice che comunque si potrebbe usare l'ecografo che si trova sotto sequestro. L'uomo chiede se quell' ecografo era per quel utilizzo. La **De Palma** risponde che lei l'aveva buttato per far sì che gli dessero quello tridimensionale.*

Nel corso dell’attività investigativa emergeva che la d.ssa **De Palma Patrizia**, nonostante avesse avuto conoscenza, mediate notifica di vari atti giudiziari (decreti di perquisizione, richiesta di proroga indagini preliminari), dei reati di cui era accusata, continuava ininterrottamente e senza remora alcuna nelle varie condotte delittuose, anche se con maggiore cautela. Di particolare significato risulta una conversazione in cui la **De Palma**, dialogando all’interno del suo ufficio con Rolando **Ciciola**, gli riferisce che sebbene **il marito le abbia detto non chiedere più soldi in giro, lei li chiederà ugualmente**. Ed infatti continuava a percepire danaro per le visite eseguite all’interno del nosocomio termolese, limitandosi tuttavia solo a quelle persone provenienti da fuori città o, magari, già conosciute.

Un certo cambiamento di stile, subito dopo la perquisizione e il sequestro, è evidente:



005653

(193-RIT 2/04Amb. Term.-10,15-17.5.04)

La paziente che viene invitata a ritornare alle 9,00 di mercoledì, prima di andare via, le chiede quanto è. La d.ssa ride e dice: niente, ma la donna replica, dicendo che poi le darà allora dell'altro pesce. Entra un'altra paziente e le dice che devono fare l'intervento, perché ha un utero grosso e che il tampone è stato solo un rimedio momentaneo. Le consiglia di ricoverarsi lunedì prossimo e le scrive probabilmente un biglietto, su cui annota la data, l'ora e il motivo del ricovero "isterectomia", da presentare a Marianna che penserà a tutto. L'operazione è fissata per martedì. Entra un'altra paziente gravida che viene visitata. Dopo le dice che vuole rivederla mercoledì. La donna chiede se deve qualcosa e la d.ssa risponde: niente. La d.ssa poi inizia un monologo sulla propria professionalità, ripetendo anche a questa paziente che le ecografie sono solo un bluff ed un business per chi le fa e che la donna va curata. Dice che molte donne facevano le ecografie e abortivano sempre, poi si sono rivolte a lei che le ha curate ed adesso hanno tre figli. Entra un'altra paziente e dice che aveva l'appuntamento per fare l'ecografia. La d.ssa chiede se ha già parlato con Flocco e la donna dice di no. La d.ssa chiama telefonicamente il dr. Flocco e gli dice di fare l'ecografia alla donna proveniente da Torremaggiore e che forse c'è da pagare il ticket, ma questo lo vedrà con Flocco. La donna a domanda afferma di aver fatto in precedenza la morfologica con la Zizza.

(578-RIT-5/04-Fusar.-19.27-17.05.04-X—0875705825)

La dott.ssa De Palma chiama Emiliana e le dice di non preoccuparsi di niente e chiede come sono messe per mercoledì. Emiliana risponde che per mercoledì ci sono 2 nuove e sette vecchie. La De Palma le dice che domani si farà sentire per concordare un appuntamento per parlare, dice anche che adesso aprirà uno studio a Termoli e lei sarà sempre la sua segretaria.



005654

(583-RIT-5/04-Fusaro-11.39-18.05.04-X—08757159)

La dottoressa chiama Emiliana e le dice che per tutta la settimana non le sarà possibile visitare ed aggiunge di mandare quelle donne che sono prenotate per oggi pomeriggio, direttamente a Termoli domani alle ore 15.00. Emiliana le risponde che più tardi andrà allo studio e le avviserà. Concordano di sentirsi telefonicamente domani mattina. (Fusar-14.49-18.05.04-X—3203616503) Una donna chiama Emiliana per prenotare una visita. La segretaria le risponde che può eventualmente anche andare a Termoli domani pomeriggio. La donna le dice che chiamerà la dottoressa per concordare il tutto.¹⁹⁰ La dottoressa fa entrare un'altra paziente alla quale esegue la visita, consigliandole delle cure. Infine la signora chiede cosa deve dare. La dottoressa risponde che lì niente e che si vedranno poi allo studio. Alle ore 16.26.42 rientra la paziente di Peschici alla quale, dopo aver letto l'esito dell'esame che ha eseguito, la fa spogliare e le esegue la visita, dicendole di ritornare lunedì alle ore 08.00 per eseguire tutti gli accertamenti in Day Hospital. Alla fine la signora chiede quanto deve. La dottoressa risponde che adesso niente, in quanto è in ospedale e che si vedrà la prossima volta. La signora chiede dove si devono vedere. La dottoressa risponde anche a San Severo.

(Amb. Term-17.02-20.5.04)

La signora al termine della visita chiede cosa deve dare. La dottoressa dice niente in quanto lei è in ospedale e che si vedrà dopo alle visite di controllo che effettuerà a San Severo ”.

Dello stesso tenere erano le conversazioni registrate il 24 maggio. In tale circostanza si apprendeva però che era stata autorizzata ad effettuare attività professionale presso uno studio di Torremaggiore (Convenzione Asl nr.4 - studio medico “San Vincenzo”):



005655

(Amb. Term-09.29-24.5.04)

La dottoressa chiama telefonicamente il dottor Fiorentino al quale dice che lei può andare anche nella mattinata a Torremaggiore.

(Amb. Term-13.08-24.5.04)

A mezzo telefono chiede ad Emiliana a che ora arrivano le pazienti, nonché di dove sono. Ripetendo Monte Sant'Angelo. Riferisce che lei arriva alle ore 18,00 per prenderla e portarla a Torremaggiore, dove le farà vedere il nuovo studio. Si raccomando di non stare a prendere iniziative e che eventualmente si accerteranno di dove sono questi e semmai saranno richiamate.

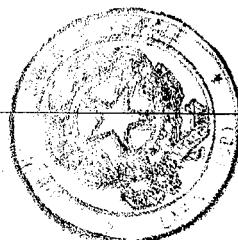
(Amb. Term-15.39-24.5.04)

L'uomo chiede cosa deve dare. La dottoressa risponde niente, perché è in ospedale, aggiungendo che poi alle successive si vedrà. Entra un'altra donna. La donna prima di uscire chiede quando deve. La dottoressa risponde niente, in quanto è in ospedale e che quanto ritornerà per fare le medicazione si organizzeranno. Entra un'altra paziente; la donna chiede quanto deve pagare. La dottoressa risponde niente e pagherà lunedì quanto andrà a Torremaggiore. Entra una paziente in compagnia di un uomo. L'uomo vuole pagare, ma la dottoressa dice che qui no, ma che dopo pagherà di là.

(Amb. Term-16.30-24.5.04)

Entra la paziente di Monte Sant'Angelo in compagnia del marito. La donna chiede quando deve. La dottoressa riferisce che lei in ospedale non prende soldi e che si vedranno a San Severo oppure a Torremaggiore”.

¹⁹⁰ Intrc. amb. Term-16.11-19.5.04.



005656

A partire dal 25 maggio dirottava tutte le pazienti presso lo studio di Torremaggiore previo appuntamento con la segretaria Fusaro Emiliana.

(Amb. Term-11.54-26.5.04)

La donna chiede cosa deve dare. La dottoressa risponde che in ospedale non prende niente e che comunque il 21 deve andare nel suo studio a Torremaggiore.

(Amb. Term-15.14-31.5.04)

De Palma ribadisce che lei non ha mai fatto un' ecografia e ne tantomeno ha mai preso soldi, perché non le fa. Aggiunge inoltre che adesso ha l'autorizzazione per andare a San Severo ed a Torremaggiore, aggiungendo che c'è una delibera, perché così recluta gente che è in mobilità attiva ”.

Tuttavia quello che sembrava essere l'inizio di un "nuovo corso" nella sfera professionale della dott.ssa DE PALMA, esauriva velocemente i suoi effetti, dal momento che, il 14 giugno, la d.ssa ricominciava ad accettare remunerazione per le visite in ospedale. Nella circostanza chiedeva la somma di 80 euro.

(Amb. Term-10.36-14.6.04)

La paziente chiede quant'è. La De Palma risponde niente. Entra un'altra paziente e le dice dei problemi che ha. La De Palma la visita, le dice che le sta facendo un favore, perché altrimenti doveva andare nel suo studio. La De Palma dice che a Termoli è a pagamento, ma non può rilasciare ricevute. Dice che per il pagamento è un problema e anche un fastidio, perché trattasi di ospedale, mentre presso lo studio di Lanciano e quelli di Torremaggiore e San Severo si possono rilasciare ricevute. La paziente infine dice che viene a Termoli senza ricevuta. La De Palma



005657

dice che al limite gliela farà quando andrà San Severo. La paziente chiede quant'è. La De Palma risponde 80. La paziente dice di aspettare che esce un attimo per chiamare suo marito. La De Palma risponde che può pagare la prossima volta. La Paziente dice di non preoccuparsi. Nel frattempo entra un'altra paziente e la De Palma le da dei consigli, dopodiché va via. Dopo pochi minuti rientra la paziente di prima e le dà la somma chiesta. La De Palma dice di aspettare che le deve dare il resto. La paziente dice che le 5 Euro gliele darà la prossima volta.

(Amb. Term-11,50-22.6.04)

La donna al termine chiede quanto deve e la d.ssa afferma che è molto in imbarazzo perché lì non può fare niente. Per questo prende solo 50 dall'altra, mentre a lei fanno tutto alla fine. La donna non ha la banconota da 50 e afferma che giovedì gliela porta.

(Amb. Term-09.21-23.6.0)

La dottoressa dice che lei è costretta a visitarla lì, a meno che non è disposta ad andare a San Severo e che comunque in ospedale non può rilasciare ricevute.

(Amb. Term-09.27-23.6.04)

La d.ssa chiede quando pagava da Rosangela. La donna risponde che pagava a secondo della prestazione che eseguiva, affermando che le ultime volte ha pagato 70 e che poi non se lo ricorda. La d.ssa chiede per questa volta 80 e che poi vedranno. La donna consegna le 80 euro richieste e la d.ssa afferma che ha preso tanto perché l'ha visitata lì e se andava a San Severo non era così.

(Amb. Term-9,09-24.6.04)



005658

Visita una paziente. La d.ssa durante la visita avverte la paziente che lì non le può fare la ricevuta, altrimenti deve andare allo studio privato di San Severo o Torremaggiore. Dice alla donna che le fa uno sconto se non le rilascia la ricevuta.

(Amb. Term-9,20-24.6.04)

Continua a parlare con la paziente che alla fine della visita paga e che effettuerà un altro controllo tra dieci mesi, sempre presso lo studio ospedaliero.

(Amb. Term-9,25-24.6.04)

Visita una paziente che non riesce ad avere figli. La donna consegna le 50 euro che le doveva la sorella per la visita effettuata l'altro giorno.

(Amb. Term-10,57-25.6.04)

Poi visita una paziente; la donna al termine paga quanto pagava a San Severo.

(2953-RIT 2/04-Amb. Term-11.21-07.7.04)

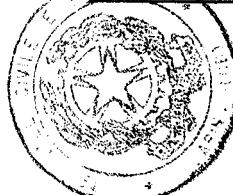
Entra una paziente. La signora chiede quando le deve. La d.ssa risponde 60. La De Palma dice al dott. Flocco che c'è la sig.ra P. che deve fare una ecografia e al cup le hanno detto che il dott. Flocco l'ecografia la fa solo a tre mesi. Quindi chiede di fargliela e di farle pagare il doppio.

(3231-RIT 2/04-Amb. Term-08.59-15.7.04)

*La De Palma dice a una donna che è andata da lei solo perché vuole la pensione. Dice a Maria Laura che bisogna fare un certificato per la pensione, perché gliel'ha detto **Di Paola**. Poi si rivolge alla donna che si deve mettere in contatto con lui, perché sa come compilarlo e poi lei lo firma.*

(3238-RIT 2/04-Amb. Term-09.07-15.7.04)

La De Palma parla con una donna e le dice che quel certificato per la pensione lo fa fare da chi è del mestiere e poi lei lo firma.



(3427-RIT 2/04-Amb. Term-09.08-21.7.04)

005659

La De Palma chiede alla paziente quando le ha dato l'altra volta. La paziente risponde che l'altra volta che è andata lì si è presa 40, mentre l'altra volta a San Severo si è presa di più. La De Palma risponde di essersi presa 80, poi chiede di darle 50.

(3710-RIT 2/04-Amb. Term-09.51-02.8.04)

Aggiunge, rivolgendosi alla C., che l'ha fatta andare da lei, altrimenti il pagamento all'A.S.L veniva più di 80 euro, mentre lei si prende 50 euro... la donna risponde che va bene e per lei è anche più comodo...

(3819-RIT 2/04-Amb. Term-10.12-04.8.04)

Entra un'altra paziente alla quale dice che lei le visite con la mutua in ospedale non le fa. La donna risponde che non c'è problema per il pagare. La d.ssa dice che non è il fatto di pagare e che lì non può fare la ricevuta e, quindi, vuol dire che si prenderà un po' di meno.

(3828-RIT 2/04-Amb. Term-10.22-04.8.04)

Continua a parlare con la donna e, dopo aver continuato a spiegare la cura che deve fare, le dice che le dispiace chiederle i soldi. La donna risponde che non si deve preoccupare. La d.ssa dice che viene 80 euro, affermando che il problema glielo risolve.

(3861--RIT 2/04-Amb. Term-09.05-05.8.04)

La De Palma si lamenta con il dott. Fiorentino e gli dice che quello non è un bel tipo, lei ha lavorato tanto fuori, ma le pazienti non le porta lei. E' il centro che gli le manda, quindi non sono sue pazienti, ma sono del centro. Quello si prende il 25 % sulle sue pazienti, quindi non sono tanto contente, perché questo studio è della mutua, non è come il suo studio che ha tante comodità. Inoltre aggiunge che il centro sono due mesi che non le manda una paziente. Prima faceva studio in giro dappertutto, perfino a Pescara e, quando andava, lasciava il 20% a loro sul suo tariffario. Faceva lei le ricevute... aveva con lei anche la sua Segretaria che pagava



V. De Palma

005660

lei, perché loro non sono in grado di darle una segretaria, come la vuole lei.

La De Palma continua a parlare con Fiorentino e quest'ultimo dice di continuarcì ad andare almeno fino a dicembre, con la speranza che finalmente si liberalizza questa storia.

408-RIT 34/04-Amb. Term-09.07-30.8.04

Alle ore 09.33 entra la sig.ra C. alla quale la d.ssa dice che va tutto bene, dandole 40 (probabilmente il resto di un pagamento) e dicendole di ritornare lunedì prossimo, per visitarla. Entra un'altra paziente e dopo averle dato una cura, le dice di ritornare il giorno 20. La paziente chiede quant'è la visita. La De Palma risponde niente e la paziente chiede se può fare una visita alla figlia. La d.ssa risponde di sì. Entra un'altra paziente e le porta un po' di formaggio e una cassetta di pesche che ce l'ha in macchina. Entra la paziente B. dicendo che è stata mandata dalla d.ssa Rosangela. La d.ssa dopo aver eseguito la visita le dice che si deve operare. La paziente chiede quando le deve. La De Palma chiede quando prendevano gli altri, aggiungendo che non può farle la ricevuta, perché le fa solo presso il suo studio a San Severo. La sig. risponde che Rosangela prende 60. La De Palma dice di darle la stessa somma. La sig.ra chiede se deve portare qualche impegnativa. La De Palma risponde che basta quello che le ha dato lei.

(656-RIT 34/04-Amb. Term-09.37-06.9.04)

La De Palma parla con una paziente e le dice che lì non può visitarla in quanto non può rilasciarle la ricevuta. La stessa le chiede di andare presso il suo studio a Torremaggiore il prossimo lunedì.

(57-RIT 34/04-Amb. Term-09.38-06.9.04)

La De Palma dice alla paziente che se aspetta le fa la visita, ribadisce che non può rilasciarle nessuna ricevuta.



005661

(782-RIT 34/04-Amb. Term-11.20-13.9.04)

La De Palma dice a Marianna che lei fa un sacco di visite in ufficio senza essere pagata, quindi le ha detto Filippo Vitale che le pazienti devono essere registrate come attività ambulatoriale. Marianna dice che comunque le pazienti un ticket di minimo 20 euro lo devono pagare. La De Palma chiede se c'è qualcosa per farlo gratis cioè senza pagare neanche il ticket. Marianna risponde che si sarebbe informata.

(858-RIT 34/04-Amb. Term-10.40-18.9.04)

La paziente dopo la visita chiede quant'è. La De Palma risponde che lei, di solito, rilasciando la ricevuta prende 80, ma, visto che al momento non può rilasciare la ricevuta, va bene anche 50. La paziente risponde che al momento non trova i soldi. La De Palma dice che non c'è nessun problema. La paziente risponde che li porterà lunedì. La De Palma si raccomanda dicendo di non farsi vedere nel corridoio, ma di andare direttamente da lei.

(879-RIT 34/04-Amb. Term-09.27-22.9.04)

La paziente chiede quant'è. La De Palma chiede l'altra volta quanto aveva pagato. La paziente risponde che l'altra volta aveva pagato 50. La De Palma dice che va bene 20.

(887-RIT 34/04-Amb. Term-10.24-22.9.04)

La Paziente chiede quant'è. La De Palma risponde 50.

(888-RIT 34/04-Amb. Term-10.25-22.9.04)

La De Palma dice se va bene quel discorso che le ha fatto. La paziente risponde di sì, aggiungendo se paga adesso o domani mattina. La De Palma risponde che deve ritornare per 12 giorni di seguito per fare la terapia, ma per la visita che ha fatto è 50. La paziente chiede quant'è al giorno. La De Palma risponde che per i prossimi giorni non deve pagare niente.

